



**FONDAZIONE
LIVORNO**
Arte e Cultura

**FONDAZIONE LIVORNO
ARTE E CULTURA
- MAGAZZINI DEL MONTE -
ETS**

Bilancio al 31/12/23

- *Relazione di Missione;*
- *Stato Patrimoniale attivo;*
- *Stato Patrimoniale Passivo;*
- *Rendiconto di gestione a Proventi ed Oneri;*
- *Nota integrativa.*

Relazione di Missione (Mod. C) esercizio 2023

Sezione 1

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione è stata costituita in data 19/11/2015 con atto notaio registrato il 30/11/2015 con procedura telematica all'Ufficio delle Entrate di Livorno al N. 9652 e iscritta al n. 990 DEL REGISTRO REGIONALE PG della REGIONE TOSCANA.

L'associazione è stata iscritta al RUNTS nella sezione residuale in data 30/3/2023 lo statuto è stato modificato con atto notaio registrato il 04/04/23 con procedura telematica all'Ufficio delle Entrate di Livorno al N. 2780 e successivamente la Fondazione è stata iscritta al RUNTS in data 19/6/2023 al n. 12925.

MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione è ente strumentale di Fondazione Livorno per la creazione e la gestione di uno spazio culturale polivalente che sarà realizzato nel complesso immobiliare denominato "Palazzo del Monte dei Pegni" sito in Livorno Scali del Monte Pio n.31a/33, attività che consentirà anche la valorizzazione di un immobile di grande interesse storico artistico.

Tale complesso comprende, oltre ai c.d. Magazzini, anche i locali del Monte dei Pegni siti in Livorno via Borra n. 25.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 3 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Secondo quanto indicato dallo Statuto:

Art.3 (Finalità e scopi)

La Fondazione non ha fini di lucro e si propone di perseguire esclusivamente attività di interesse generale di cui alle seguenti lettere del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, e precisamente:

- educazione, istruzione nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e delle attività di interesse generale indicate dal presente Statuto.

Nel perseguimento dei propri scopi statuari la Fondazione potrà svolgere varie attività quali:

- a) allestimento di mostre temporanee e permanenti;
- b) organizzazione di convegni, stage e seminari con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio immobiliare di interesse culturale e rendere fruibile al pubblico una articolata offerta culturale;
- c) promozione di ogni forma di arte, con particolare attenzione al mondo giovanile;
- d) organizzazione di eventi e spettacoli.

Per il raggiungimento dei propri scopi statuari la Fondazione può:

- a) stipulare ogni atto necessario e/o opportuno, anche per il finanziamento delle attività deliberate, nonché qualsiasi altra attività o negozio che si dovesse rendere opportuno o utile per il raggiungimento degli scopi statuari nei limiti delle vigenti normative e del presente statuto;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque detentrica a qualsiasi titolo;
- c) attivare campagne di sensibilizzazione finalizzate a reperire fondi per gli scopi istituzionali ed incrementare i contributi volontari di terzi;
- d) partecipare a bandi per contributi pubblici nazionali, comunitari o internazionali;
- e) svolgere ogni altra attività idonea o comunque necessaria o utile per il conseguimento degli scopi statuari ed esercitare, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, anche attività di impresa, di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nel rispetto dei limiti delle leggi vigenti;
- f) la Fondazione, nell'ambito e per il perseguimento delle finalità sopra indicate, può partecipare ad iniziative promosse dalle Fondazioni di origine bancaria e/o Fondazioni od enti strumentali delle stesse, sia in ambito regionale (per il tramite della Consulta Regionale) o

nazionale (per il tramite dell'ACRI).

La Fondazione potrà svolgere ogni altra attività idonea, ovvero di supporto alle finalità istituzionali di Fondazione Livorno, a seguito di delega conferita da quest'ultima.

La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui ai precedenti commi purché le stesse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti di cui all'art 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche e integrazioni.

L'Organo di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Per il sostegno dell'attività istituzionale la Fondazione potrà inoltre effettuare campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 7 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 4 (Modalità di perseguimento degli scopi statutari)

La Fondazione persegue le finalità istituzionali descritte nell'art. 3 promuovendo propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o tramite la collaborazione di altri soggetti privati o pubblici, tenendo conto dei programmi svolti dai più importanti enti che operano nello stesso ambito territoriale.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO

Fondazione iscritta al RUNTS al n. 12925 nella sezione “altri enti del terzo settore”.

REGIME FISCALE APPLICATO

Ente non commerciale – Fondazione senza attività commerciale

SEDI

Sede legale: Livorno, Piazza Grande 23

ATTIVITÀ SVOLTE: PRIMO SEMESTRE

MOSTRA LA BEATA RIVA, GINO ROMITI E LO SPIRITUALISMO A LIVORNO



Gino Romiti, *L'Agguato*, 1935, olio su tela, immagine scelta come copertina del catalogo

La mostra "*La Beata Riva. Gino Romiti e lo spiritualismo a Livorno*", è stata caratterizzata da una doppia sede espositiva, a Livorno e a Collesalveti. È stata inaugurata il 5 ottobre 2022 presso Fondazione Livorno e il 6 ottobre 2022 presso la Pinacoteca Comunale Carlo Servolini, in entrambe le sedi la mostra si è conclusa il 16 febbraio 2023.

Promossa da Fondazione Livorno, Fondazione Livorno - Arte e Cultura e Comune di Collesalveti e curata da Francesca Cagianelli, è stata ideata secondo un percorso monografico e tematico suddiviso in cinque sezioni, con l'esposizione di oltre 80 opere, dedicate a Gino Romiti e al cenacolo divisionista e simbolista formatosi nella Livorno tra il primo e il secondo decennio del XX secolo.

La mostra ha voluto ripercorrere l'evoluzione e la maturazione stilistica dell'artista livornese, avvenuta grazie all'incontro con il pittore e incisore belga Charles Doudelet e alla devozione verso Vittore Grubicy De Dragon.

I soggetti dei dipinti in mostra hanno prediletto parchi, angoli d'orto, antichi giardini, ma anche mare in tempesta, sirene fluttuanti, fondi marini estremamente affascinanti.

Grazie ad alcune testimonianze pittoriche e grafiche emerse dallo studio dell'Archivio Romiti è stato possibile approfondire un capitolo inedito nell'ambito della lunga carriera stilistica di Gino Romiti, quello riconducibile al sodalizio instauratosi intorno alla carismatica personalità del letterato ragusano Enrico Cavacchioli, influenzato dalla poetica di Gabriele d'Annunzio e dall'estetica dello scrittore e filosofo Angelo Conti.

L'iniziativa è il frutto di una collaborazione attiva con il Comune di Collesalveti.

FLAC ha destinato allo scopo € 15.000,00 tra 2022 e 2023 e, nello specifico € 3066,00 nel 2023.

GIORNATE EUROPEE DELL'ARCHEOLOGIA A POPULONIA "NEL SEGNO DI MEDUSA"



Logo dell'evento Giornate Europee dell'archeologia

Flac, in collaborazione con Fondazione Aglaia e col Museo etrusco di Populonia, in occasione delle Giornate europee dell'archeologia a Populonia "Nel Segno di Medusa", tenutesi il 17, 18 e 19 giugno 2022, ha organizzato una serie di iniziative sul tesoro di Populonia, una raccolta di monete etrusche nota come il "ripostiglio della Porcareccia" costituito da oltre seicento esemplari, rinvenuto nel 1939 a Baratti, in località Poggio della Porcareccia, durante gli scavi per il recupero delle antiche scorie di ferro.

Il tesoro fu diviso tra lo Stato e la Società Populonia Italica, proprietaria dei terreni nei quali avvenne il ritrovamento e alla quale spettava il cosiddetto premio di rinvenimento.

Oggi il tesoro di Populonia è conservato in parte al Monetiere del Museo archeologico nazionale di Firenze ed in parte, confluito nella Collezione Gasparri, è esposto al Museo etrusco di Populonia.

L'iniziativa è poi proseguita con uno spazio dedicato ai laboratori di archeologia per bambini e ragazzi, ma il fulcro dell'attività è stato il seminario di studi "Nel segno di Medusa. La riscoperta del tesoro di Populonia. Rame, piombo e argento nell'antichità: l'attività estrattive e metallurgiche nei Monti di Campiglia", con Antonio Borzatti von Löwenstern del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, Giovanna Cascone del Gruppo Speleologico Archeologico Livornese, Alessandra Casini del Parco Nazionale delle Colline.

L'importo destinato da Flac per tali iniziative è stato di € 4.000,00.

QUADERNI SULL'ARTE DI MARIO MADIAI *TRACCE DI MEMORIA*

La convenzione tra Flac e la Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici dell'Università degli Studi di Firenze, con l'obiettivo di valorizzare artisti e opere presenti nella collezione dell'Ente, ha portato alla realizzazione di un piccolo volume dedicato all'Arte di Mario Madiai, intitolato *Tracce di memoria – Studi sull'arte di Mario Madiai*.



Copertina del volume *Tracce di Memoria- Studi sull'arte di Mario Madiai*

Il volume è stato presentato durante la seconda giornata di studi *Un viaggio in collezione* presso la Sala Capiello di Fondazione Livorno, il 20 gennaio 2023.

Nel corso del 2022, gli studenti di Storia dell'arte contemporanea e di Catalogazione dei beni culturali, seguiti dai professori Giorgio Bacci e Cristiano Giometti, con la collaborazione del personale di Flac, hanno condotto ricerche specifiche su lavori importanti di alcuni dei maggiori artisti toscani compresi tra la fine dell'Ottocento e l'inizio degli anni Duemila.

Il costo del progetto è stato di € 2600,00.

LIBRO LA RINASCITA DEL SILO GRANARIO



Copertina del volume *La rinascita del Silo granario*

Dopo la pubblicazione nel 2019 del volume *Il Silos Granario nel Porto di Livorno da Architettura dell'Economia a Landmark Urbano*, con **La rinascita del Silo Granario - Verso una nuova sky-line portuale**, prosegue l'impegno di Fondazione Livorno, Porto Immobiliare s.r.l. e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per divulgare la storia e la conoscenza di questa struttura adibita allo stoccaggio del grano e dismessa a partire dagli anni Ottanta.

In occasione del completamento de restauro del silo granario, Flac ha voluto realizzare una pubblicazione dedicata al

Silos granario, in cui è stato affrontato anche il tema della rigenerazione degli edifici industriali.

Il libro è il quinto della collana *Quaderni di memoria* di Arte e Cultura, è stato presentato a ottobre in occasione dell'Italian Port Days, manifestazione organizzata dall'Autorità Portuale.

L'impegno economico di Flac per tale pubblicazione, realizzata anche col contributo di Porto Immobiliare, è stato di € 1560,00.

ATTIVITÀ SVOLTE: SECONDO SEMESTRE

Nel secondo semestre è stato meglio individuato il ruolo che dovrebbe rivestire Flac Magazzini, che dovrebbe configurarsi come spazio ibrido e multifunzionale, un polo culturale, luogo per la fusione delle idee, la contaminazione e la sinergia delle professionalità e delle capacità orientate sui temi culturali quali la letteratura, l'arte, la fotografia, il design, il teatro, la danza, il cinema e la moda.

Sono state valutate le azioni necessarie all'attuazione del progetto, come collaborazioni tra biblioteche civiche e associazioni culturali, aziende e start up, avendo quale obiettivo la realizzazione di un polo culturale rivolto a temi specifici.

In conclusione, i locali di Flac Magazzini dovrebbero essere destinati alla creazione di progetti eterogenei, in essi verrebbero promosse attività incentrate sulla creatività, sulla letteratura, sull'arte e design, nei locali del centro si ospiterebbero attività di coworking, eventi, workshop e alcuni spazi potrebbero essere dati in affitto per determinate manifestazioni, come corsi proposti da associazioni, enti, circoli, organizzazioni pubbliche o private e singoli cittadini.

Attraverso la partecipazione a bandi europei, Flac Magazzini dovrebbe realizzare la propria missione di polo della cultura e della creatività, lavorando a più livelli (da quello degli eventi nazionali/internazionali a quello del radicamento locale), diventando uno spazio aperto alle proposte del territorio, uno spazio di culture plurali e di aggregazione per tutte le generazioni, per promuovere l'educazione al patrimonio e la responsabilità sociale condivisa, la cura del territorio e il turismo di comunità, proponendo attività culturali, educative, turistiche e di cittadinanza attiva.

Flac Magazzini potrebbe diventare un hub creativo che, prendendo spunto da realtà consolidate in altre zone d'Italia e all'estero, intenda creare valore aggiunto e opportunità anche e soprattutto in Toscana, valorizzando al massimo i giovani creativi e professionisti, creando contaminazioni di idee e innovazioni atte a valorizzare il territorio livornese e non solo.

Ulteriore ambizioso obiettivo dovrebbe essere quello di contrastare la povertà educativa, rendere accessibili le esperienze culturali e creare una comunità di persone che abitano lo spazio, pronte a condividere risorse, relazioni, idee e competenze.

Negli spazi si potrebbero individuare diverse aree destinate a varie attività:

- spazio espositivo semipermanente con opere appartenenti alla collezione di Fondazione (arte contemporanea, grafica, scultura, installazioni...);
- spazio espositivo temporaneo per mostre, esibizioni, mostre-mercato, concorsi e premi nei settori dell'arte, del teatro, della musica, del cinema, del design, dell'antiquariato, del modernariato, della moda e del collezionismo;
- spazio polifunzionale per laboratori e corsi vari (restauro, disegno, pittura, arti sceniche...), per coworking e progettazione, per casting e shooting;
- spazio per spettacoli, congressi, conferenze, presentazioni di libri e dibattiti, Flac Magazzini potrebbe ospitare, tra l'altro, il Festival dell'umorismo e alcuni eventi di Livorno Music Festival ed Effetto Venezia.
- spazio ristoro, lounge bar con terrazza polifunzionale.

Sezione 2

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

La fondazione è stata costituita in data 19/11/2015 come ente strumentale della Fondazione Livorno, unico fondatore.

La fondazione non svolge attività a vantaggio diretto del Fondatore ma ne realizza particolari progetti a vantaggio della collettività in campo culturale.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Trattandosi di Fondazione questa settore non è oggetto di compilazione.

Sezione 3

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il Bilancio della Fondazione è predisposto al 31 dicembre di ogni anno.

Il medesimo è redatto in conformità al decreto del 5 marzo 2020 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18 aprile 2020) in cui sono stati pubblicati i nuovi schemi da utilizzare obbligatoriamente per il primo esercizio utile dopo la pubblicazione del Decreto (bilancio 2023).

Pur potendo la Fondazione presentare il solo rendiconto per l'anno 2023 per continuità con i vecchi schemi e per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, il bilancio è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto Gestionale

- Relazione di Missione
- Rendiconto finanziario (volontario);
- Prospetti raccolta fondi.

Il bilancio, anche se non obbligatorio, riporta i dati dell'anno 2022 riclassificati "pro-forma" che ovviamente non contengono tutti i dettagli relativi ai nuovi schemi.

Il Bilancio di esercizio è "conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione secondo gli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile (principi di chiarezza, veridicità, prudenza, continuità) e 2426 (criteri di valutazione) nonché ai principi contabili nazionali in quanto compatibili con l'assenza del fine di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale degli Ets".

Una novità importante è l'inserimento della voce "oneri e proventi figurativi" in calce al Rendiconto. Il Glossario del decreto specifica che "oneri e proventi figurativi sono componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente". Un esempio è l'impiego di volontari (iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1, del Codice del Terzo settore) calcolati "attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, così come un esempio di proventi figurativi è riferibile alla traduzione in termini economici dell'apporto che i volontari forniscono attraverso lo svolgimento della propria attività personale, spontanea e gratuita".

In assenza nel 2023 di un sistema di rilevazione delle prestazioni dei volontari, il prospetto non è valorizzato.

Particolare attenzione è rivolta agli Ets che non svolgono attività commerciali ma che effettuano raccolte pubbliche di fondi, le quali dovranno essere inserite all'interno del Bilancio con un rendiconto specifico in cui indicare le entrate e gli impieghi per ogni singola campagna di raccolta fondi.

Il bilancio è redatto quindi in termini di competenza sulla base della documentazione in atti. Pertanto, sono rilevati i fatti gestionali che hanno avuto una manifestazione numeraria e che quindi hanno originato entrate e uscite oppure hanno comportato l'assunzione di debiti o la concessione di crediti e successive variazioni.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente.

Il Rendiconto Gestionale informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo, nelle "aree gestionali" con evidenza dei singoli sotto-risultati.

Le "aree gestionali" dell'associazione sono le seguenti e possono essere così definite:

- **Uscite/entrate attività di interesse generale:**
- **Costi/ricavi da attività diverse;**
- **Costi/ricavi attività di raccolta fondi**
- **Costi/ricavi da attività finanziarie e patrimoniali:**
- **Costi/oneri di supporto generale:**
- **imposte**

Criteri di formazione

Il bilancio è stato predisposto tenendo conto della nuova normativa richiamata in premessa applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrati, ove necessario, dal principio contabile OIC 35 e secondo le indicazioni del DM citato.

Il bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del rendiconto adottati nell'esercizio precedente ove compatibili salvo quanto già precisato.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, nell'ottica della prosecuzione dell'attività.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Per le quote associative si applica in deroga il criterio di cassa.

In applicazione del principio OIC 35 i contributi condizionati alla presentazione di rendicontazioni sono contabilizzati nell'anno di approvazione degli stessi. Considerando che i costi sono necessariamente sostenuti in anticipo si possono verificare degli sfasamenti che vengono collegati temporalmente mediante accantonamenti a fondi rischi ed oneri/riserve disponibili.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni; le spese coperte da specifici contributi non vengono capitalizzate.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I contributi specifici erogati a fronte di immobilizzazioni sono imputati al conto economico e nel qual caso non vi procede alla capitalizzazione del costo (metodo diretto) oppure possono essere accantonati in apposita riserva del netto e saranno poi oggetto di imputazione sul bene o di risconto pluriennale in caso di ammortamento (metodo indiretto).

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,3%.

Le spese di costituzione, non rivestendo utilità pluriennale, sono state interamente spese nell'esercizio di sostenimento.

Al momento non sono presenti beni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputate direttamente alle singole voci, calcolati in funzione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I contributi ricevuti in conto investimenti sono imputati a riserva patrimoniale se i beni acquistati non sono soggetti ad ammortamento, a risconto passivo nel caso opposto al fine di bilanciare l'onere figurativo per la quota di ammortamento riferita all'investimento coperto da contributi (metodo indiretto) oppure nel caso di imputazione del contributo al conto economico le relative spese non sono capitalizzate.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo viene ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni

Rimanenze di magazzino

Voce non presente

Titoli

Voce non presente.

Partecipazioni

Voce non presente

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I fondi sono utilizzati anche per fasare temporalmente l'effetto dell'imputazione dei costi e dell'erogazione di contributi a valere sugli stessi in esercizi diversi.

Fondo TFR

E' calcolato con riferimento alle vigenti normative di legge.

Riconoscimento dei proventi

Le entrate sono riconosciute al momento del conseguimento giuridico, indipendentemente dall'incasso.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a contribuzioni di soci e terzi sono riconosciuti nel momento in cui viene manifestato l'impegno di erogazione alla Fondazione e, se soggetti a condizione o rendicontazione, si sono realizzate le relative condizioni.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Non effettuati.

Sezione 4 Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Voce non presente,

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio			
Costo	€ 4.864		€ 4.864
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -

Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-€ 3.075	€ -	-€ 3.075
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 1.789	€ -	€ 1.789
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione			€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	-€ 576	€ -	-€ 576
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	-€ 576	€ -	-€ 576
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio al 31/12 esercizio	€ 1.213	€ -	€ 1.213

Immobilizzazioni finanziarie

VOCE NON PRESENTE SEZIONE NON COMPILATA

Sezione 5 COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

VOCE NON PRESENTE SEZIONE NON COMPILATA

Sezione 6 CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

VOCE NON PRESENTE SEZIONE NON COMPILATA

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

VOCE NON PRESENTE SEZIONE NON COMPILATA

Sezione 7

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Cfr. Allegata nota integrativa

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ -	€ 1.860	€ 1.860
Risconti attivi	€ 1.357	-€ 39	€ 1.319
TOTALE	€ 1.357	€ 1.821	€ 3.178

Composizione Voce

Risconti attivi su premi di assicurazione e altri canoni	1.318,58
Ratei attivi su	1.859,56

ALTRI FONDI

B) Fondi rischi ed oneri				
Voci	valore di bilancio al 31/12/22	Incrementi	Decrementi	valore di bilancio al 31/12/23
Fondo attività istituzionali	225.023,79		29.163,00	195.860,79
	225.023,79	0,00	29.163,00	195.860,79

Sezione 8

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	50.000,00			50.000,00
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve Statutarie				0,00
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				
Contributi in conto capitale				0,00
Riserve vincolate destinate da terzi				
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	50.000,00			50.000,00
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione				0,00
Altre riserve				0,00
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	0,00			0,00
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00

Sezione 9

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non presenti

Sezione 10

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non presenti

Sezione 11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

[Cfr. Allegata nota integrativa](#)

Sezione 12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Erogazioni liberali di privati per euro	270,00
.	

Nell'anno la Fondazione non ha avuto dipendenti in servizio.

Sezione 13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ -
Impiegati	€ -
Altro	€ -
TOTALE	€ -

Nell'anno la Fondazione non ha avuto dipendenti in servizio.

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE:

Nell'anno la Fondazione non ha utilizzato volontari.

Sezione 14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ 5.528
Organo di Controllo	€ 1.734
Revisori legali dei conti	€ -
TOTALE	€ 7.262

Sezione 15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Fattispecie non presente.

Sezione 16

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

PARTI CORRELATE	Natura del rapporto	Crediti	Debiti	Proventi e ricavi	Oneri e costi
		€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -

Sezione 17

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il bilancio chiude in pareggio dopo l'utilizzo del fondo attività istituzionali.

Sezione 18

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'anno 2023 la Fondazione ha portato a termine progetti culturali in essere dall'anno precedente, La situazione patrimoniale dell'ente non presenta problematiche essendo i costi di gestione coperti dal fondo per attività istituzionali costituito prima dell'iscrizione al RUNTS che è rappresentato in attivo da liquidità e costituisce di fatto un fondo di gestione.

Sezione 19

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

La fondazione prevede di sostenere i costi operativi 2024 con l'utilizzo del fondo di gestione (fondo attività istituzionali) e pertanto si prevede che sarà mantenuto l'equilibrio economico e finanziario essendo sia il fondo di gestione che di dotazione tutti rappresentati da strumenti finan-

Sezione 20

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione persegue le finalità di interesse generale nell'ambito delle linee guida indicate dal Fondatore mediante ricorso a servizi di terzi non avendo personale proprio ne collaboratori.

Sezione 21

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Non sono state poste in essere attività diverse

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ -
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ -
Differenza tra il <i>valore normale</i> dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -

Sezione 23

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

Sezione 24

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nell'anno 2023 non sono state effettuate raccolte fondi.